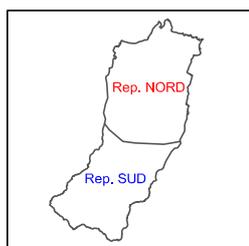




# Provincia di Reggio Emilia

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA

U.O. MANUTENZIONE STRADE



SCALA 1:75.000

**PROGRAMMA QUINQUENNALE 2019-2023**

**REDATTO AI SENSI**

**DEL DM N°49 DEL 16/02/2018**

## RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Il Dirigente del Servizio  
Infrastrutture Mobilità Sostenibile  
Patrimonio ed Edilizia e  
Responsabile Unico del Procedimento:

Dott. Ing. Valerio Bussei

Progettisti:

Dott. Ing. Francesco Vasirani

Dott. Ing. Marino Gallo

Geom. Alberto Marastoni

Geom. Roberta Guglielmi

Collaboratori:

Dott. Ing. Alessandro Aleotti

Geom. Bigi Stefano

Geom. Dallari Giuseppe

Geom. Casoli Gianluca

Geom. Fabrizio Vezzosi

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	Nome

All. n°	Data Progetto Settembre 2018	N° P.E.G.	Nome File
---------	---------------------------------	-----------	-----------

## INDICE

<b>1.</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>2.</b>	<b>QUADRO DI RIFERIMENTO</b>	<b>4</b>
<b>2.1</b>	<b>IL CODICE DELLA STRADA E LA LEGGE N. 41 DEL 23 MARZO 2016</b>	<b>4</b>
<b>2.2</b>	<b>IL QUADRO DELLE ESIGENZE MANUTENTIVE E I PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA</b>	<b>4</b>
<b>2.3</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE</b>	<b>6</b>
<b>3.</b>	<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</b>	<b>7</b>
<b>3.1</b>	<b>CRITERI SEGUITI PER LA STESURA DEL PROGRAMMA</b>	<b>7</b>
<b>3.2</b>	<b>CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>7</b>
<b>3.3</b>	<b>QUADRO ECONOMICO</b>	<b>8</b>

## 1. PREMESSA

Con Decreto n. 49, del 16 febbraio 2018, "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane", il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha attivato un piano di finanziamento di sei anni a favore di Province e Città Metropolitane per la realizzazione di interventi urgenti di messa in sicurezza delle infrastrutture stradali.

L'art. 5 dello stesso decreto prevede per l'annualità 2018 la realizzazione di interventi di manutenzione caratterizzati da urgenza, assegnando alla Provincia di Reggio Emilia € 1.553.753,00, per interventi inerenti principalmente la sicurezza stradale, la tutela degli utenti deboli, la salvaguardia della pubblica incolumità, la riduzione della esposizione a rischio idro geologico, la riduzione del rischio da trasporto merci, inclusi i trasporti eccezionali.

Per l'anno 2018, si è ritenuto prioritario destinare i fondi trasferiti dal Ministero delle infrastrutture ad interventi di ripristino urgente della rete stradale danneggiata dagli effetti degli eventi meteorologici avversi del periodo invernale (dicembre 2017 - marzo 2018), che hanno determinato situazioni di degrado del piano viabile e di grave pregiudizio per la sicurezza della circolazione viaria.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota del 24/05/2018, prot. 5347 inviata tramite PEC ed assunta in atti al n. 11503 in pari data, ha comunicato l'approvazione del programma degli interventi sopra citati ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 49/2018.

Con Decreto del Presidente n. 105 del 31/05/2018 è stato conseguentemente approvato l'elenco dei suddetti interventi urgenti e con Determinazioni Dirigenziali n. 357 e 359 dell'11 giugno 2018 le opere sono state affidate nell'ambito dell'Accordo Quadro per la messa in sicurezza delle strade provinciali in essere e i relativi lavori sono in fase di completamento.

Il decreto sopra citato prevede all'art. 5, comma 3, il trasferimento delle risorse relative alle ulteriori annualità sulla base del Programma Quinquennale 2019-2023, che le Province devono presentare inderogabilmente entro il 31 ottobre 2018, nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia in base all'allegato 3 (Piano di Riparto) del suddetto Decreto, sono assegnati per ciascun anno del quinquennio 2019-2023, € 3.834.383,90.

Il comma 4 dello stesso articolo prevede inoltre quanto segue:

- il programma quinquennale verrà considerato autorizzato in assenza di osservazioni da parte della Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da formulare entro 90 giorni dalla ricezione del programma;
- il programma quinquennale 2019-2023 deve essere sviluppato sulla base:
  - della conoscenza delle caratteristiche geometriche e dello stato dell'infrastruttura, del traffico, dell'incidentalità e dell'esposizione al rischio idrogeologico;
  - dell'analisi della situazione esistente;
  - della previsione dell'evoluzione;
  - il programma quinquennale deve contenere interventi di manutenzione

straordinaria e di adeguamento normativo, sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed ai relativi costi.

## 2. QUADRO DI RIFERIMENTO

### 2.1 Il Codice della strada e la Legge n. 41 del 23 marzo 2016

L'Art. 14 comma 1 "Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade" del Codice della Strada (D.LGS n. 285 del 30/04/2015 e successive modificazioni) enuncia fra gli altri:

- *Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:*
  - a) *alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;*
  - b) *al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;*
  - c) *alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.*

La legge n. 41, del 23 marzo 2016, ha introdotto nel nostro ordinamento le nuove fattispecie di reato di omicidio stradale e di reato di lesioni personali stradali, rispettivamente disciplinate dagli articoli 589 bis e 590 bis del codice penale, incrementando le pene per i reati di omicidio colposo.

Tale reato ricorre in tutti i casi di incidenti stradali con esiti mortali che si consumano sulle strade, come definite dall'articolo 2, comma 1, C.d.S., anche se il responsabile non è un conducente di veicolo. Infatti, le norme del Codice della Strada disciplinano anche comportamenti posti a tutela della sicurezza stradale, relativa alla manutenzione e costruzione delle strade e dei veicoli, in relazione agli obblighi di cui all'art. 104 del C.d.S. sopra riportato.

Gli Enti proprietari delle strade, come la Provincia, pertanto sono investiti della necessità di curare al meglio le strade intensificando i loro interventi per evitare di incappare nell'accusa di omicidio colposo in caso di incidenti gravi avvenuti per i difetti evidenti delle strade o resi più gravi dalle carenze di manutenzione, efficienza e segnaletica delle strade stesse.

### 2.2 Il quadro delle esigenze manutentive e i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

La rete viaria provinciale è costituita da circa 960 km. di strade, suddivise per la loro gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare/montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana, con una estrema varietà di situazioni in relazione alle caratteristiche altimetriche, geomorfologiche delle aree attraversate ed alle tipologie di traffico.

Il Servizio Infrastrutture della Provincia ha effettuato l'analisi del QUADRO DELLE ESIGENZE MANUTENTIVE della rete stradale provinciale per l'anno 2018, i cui elaborati sono conservati agli atti presso lo stesso Servizio, costituito da una puntuale attività di monitoraggio delle criticità, in termini di sicurezza della circolazione, presenti sulla rete stradale provinciale e gli interventi necessari ai sensi del C.d.S..

In base al quadro sopra citato emerge una esigenza complessiva, finalizzata anche a recuperare il ritardo manutentivo accumulatosi negli ultimi anni, riepilogata nella seguente

tabella:

TABELLA RIEPILOGATIVA RELATIVA ALLA CORRETTA PROGRAMMAZIONE DELLA MANUTENZIONE STRADALE E ALLE PROBLEMATICHE RELATIVE	
CATEGORIE	IMPORTI PARZIALI
IMPORTI ANNUALI NECESSARI PER CORRETTA MANUTENZIONE STRADE	€ 11.195.294,00
IMPORTI NECESSARI PER RECUPERARE IL GAP MANUTENTIVO DEGLI ULTIMI 10 ANNI	€ 23.666.486,00
IMPORTI NECESSARI PER INTERVENIRE SUI PUNTI CRITICI	€ 51.437.150,00
INTERVENTI DI RIPRISTINO TRATTI STRADALI INTERESSATI DA MOVIMENTI FRANOSI	€ 13.010.000,00
INTERVENTI URGENTI SUI PONTI	€ 12.000.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 111.308.930,00</b>

Il quadro esigenziale sopra richiamato è il frutto di una situazione conseguente alla crisi economica e ad una serie di provvedimenti di contenimento della spesa pubblica che hanno avuto il culmine con il riordino istituzionale concretizzatosi con la Legge 56 del 2014.

Tali provvedimenti combinati con le disposizioni restrittive della Legge finanziaria del 2015 (Legge n.190 del 23/12/2014), hanno prodotto una situazione emergenziale, in quanto a fronte della prospettiva della cancellazione delle Province dalla Carta Costituzionale, e della riallocazione delle funzioni in altri organismi (pur in assenza di indicazioni precise), di fatto commissariavano tali enti impedendo un'adeguata operatività, con tagli sproporzionati al bilancio, pur continuando nel contempo a mantenere in capo alle stesse Province le competenze sulla gestione delle strade e delle scuole medie Superiori.

In particolare la Legge finanziaria 2015 sopra citata, contiene la maggior parte delle disposizioni restrittive come: il piano triennale di partecipazione al contenimento della spesa pubblica per le province (2015-2017); il divieto di accendere mutui, di assumere personale sotto tutte le forme (a tempo indeterminato, determinato, con mobilità, in comando) e di affidare incarichi.

Anche il Sose, la società del Ministero dell'Economia, incaricata di stabilire i fabbisogni standard degli enti locali, certifica nel 2017 un disavanzo delle Province Italiane pari a 651 milioni di euro, di cui oltre 53 milioni in capo alle Province Emiliano-Romagnole, ed è opportuno evidenziare per comprendere lo scenario di riferimento, che dal 2008 al 2017 i

tagli dello stato per la sola Provincia di Reggio Emilia sono risultati pari ad oltre 109 milioni di euro.

### 2.3 Organizzazione della rete viaria Provinciale

A fini organizzativi la rete stradale di competenza provinciale, avente una estesa complessiva di 960 km., risulta suddivisa per la gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare / montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana con una estrema varietà di situazioni in relazione alle caratteristiche altimetriche, geomorfologiche delle aree attraversate ed alle tipologie di traffico.

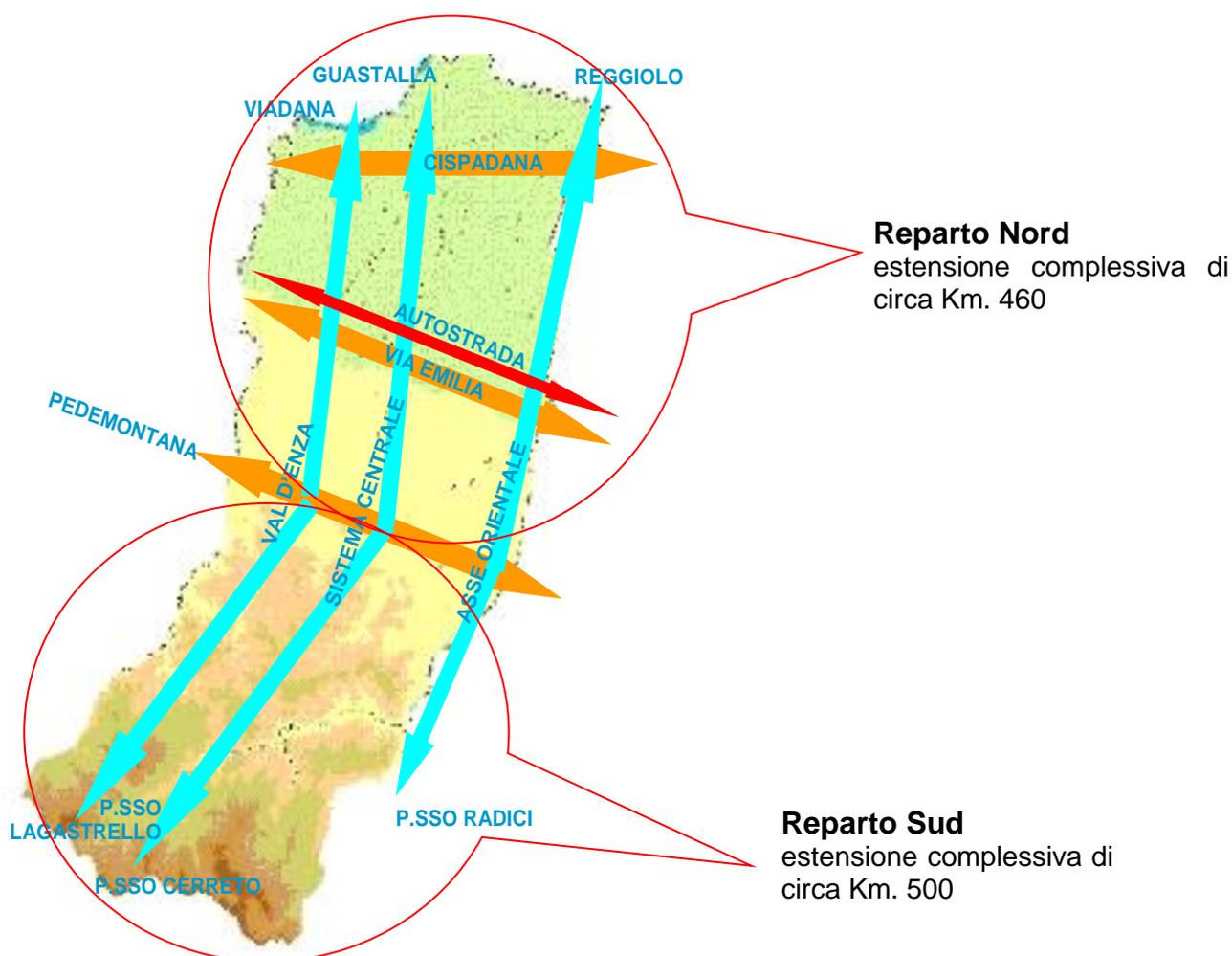


Fig. 1 – Ripartizione della viabilità provinciale in reparti

### 3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

#### 3.1 Criteri seguiti per la stesura del Programma

Il Programma Quinquennale 2019-2023 redatto dall Servizio Infrastrutture, ai sensi del D.M. 49 del 16.06.2018, risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica illustrativa;
- Tav. 1 – Inquadramento Generale
- Tav. 2 – Interventi previsti nell'ambito del Reparto Nord;
- Tav. 3 – Interventi previsti nell'ambito del Reparto Sud;
- Tab. A – Elenco dettagliato degli interventi individuati – riepilogo manufatti
- Tab. B – Elenco dettagliato degli interventi individuati – riepilogo Reparto Nord
- Tab. C – Elenco dettagliato degli interventi individuati – riepilogo Reparto Sud
- Tab. D – Riepilogo complessivo del programma quinquennale;

Tale programma è stato sviluppato assumendo come criteri di riferimento quanto segue:

- criteri di cui all'art. 5 del Decreto n. 49, del 16 febbraio 2018;
- quadro delle esigenze manutentive complessive citate al precedente punto 2.2;
- struttura della viabilità provinciale, individuando prevalentemente quali oggetto d'intervento gli assi strategici e le arterie principali di connessione con gli stessi assi su cui insistono i principali flussi veicolari anche in coerenza con quanto previsto nel PTCP (si rimanda per i dettagli alla Tav. 1);
- superare la logica degli interventi manutentivi emergenziali, a favore di una attività di manutenzione programmata, effettuando un insieme di interventi coordinati, distribuiti nel quinquennio, finalizzati a risolvere in modo organico le criticità degli assi stradali su cui si prevede di intervenire, (si rimanda per i dettagli alle Tav. 2, 3, e alle Tabelle di dettaglio degli interventi);
- selezionare le priorità in funzione della gravità delle problematiche manutentive riscontrate e in rapporto all'entità dei flussi veicolari insistenti sulle varie arterie viarie con le risorse messe a disposizione nel piano quinquennale, in relazione al fatto che comunque le stesse non sono insufficienti per fare fronte al quadro complessivo delle esigenze manutentive della rete stradale sopra citato.

#### 3.2 Caratteristiche degli interventi

A livello generale gli interventi previsti nel dettaglio nelle tabelle A, B e C, allegate al Programma Quinquennale riguardano interventi di manutenzione e messa in sicurezza dei manufatti stradali e della viabilità dei due reparti sopra evidenziati.

Per quanto riguarda i manufatti sono stati previsti interventi di messa in sicurezza su alcuni ponti situati in punti strategici della viabilità provinciale.

Nello specifico degli interventi di manutenzione della rete stradale di competenza dei reparti sud e nord, sono state programmate opere di messa in sicurezza e ripristino

delle funzionalità di arterie viarie strategiche attraverso il risanamento del corpo stradale con rifacimento di cassonetti in punti localizzati, l'esecuzione di fresature, la posa di conglomerati bituminosi, la sostituzione / ripristino di muri di sostegno e barriere di sicurezza stradale, posa in sistemi di monitoraggio di sottopassi.

Nel caso di risanamento del corpo stradale si procederà nell'ambito degli interventi più consistenti anche ad adottare tecniche di intervento di rigenerazione a freddo della sovrastruttura stradale mediante la fresatura del substrato di asfalto, la miscelazione e l'omogeneizzazione con cemento in una logica di introdurre soluzioni maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale.

Verranno inoltre eseguiti interventi di posa di nuovi dispositivi di ritenuta (guard rail) in conformità alla vigente normativa.

Si rinvia per i dettagli alle tavv. 1, 2 e alle Tabb. A, B e C.

### 3.3 Quadro Economico

Sulla base delle somme che il decreto Decreto n. 49, del 16 febbraio 2018, destina alla Provincia di Reggio Emilia, (il Piano di Riparto assegna per ciascun anno del quinquennio 2019-2023, € 3.834.383,90) il programma prevede la seguente ripartizione:

RIEPILOGO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA QUINQUENNALE				
ANNUALITA'	INTERVENTI NELL'AMBITO DEL REPARTO NORD	INTERVENTI NELL'AMBITO DEL REPARTO SUD	INTERVENTI SU MANUFATTI	TOTALI
2019	€ 1.554.500,00	€ 1.554.500,00	€ 725.000,00	€ 3.834.000,00
2020	€ 1.667.000,00	€ 1.642.000,00	€ 525.000,00	€ 3.834.000,00
2021	€ 1.667.000,00	€ 1.717.000,00	€ 450.000,00	€ 3.834.000,00
2022	€ 1.622.000,00	€ 1.667.000,00	€ 545.000,00	€ 3.834.000,00
2023	€ 1.702.000,00	€ 1.667.000,00	€ 465.000,00	€ 3.834.000,00
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>€ 8.212.500,00</b>	<b>€ 8.247.500,00</b>	<b>€ 2.710.000,00</b>	<b>€ 19.170.000,00</b>